



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



12/2022

www.parrocchiafossona.it

**dal 5 giugno
al 19 giugno**

Dalla vita di Sant'Antonio

È nota la storia dell'uomo avaro. La si trova rappresentata anche in una delle formelle che stanno intorno all'urna del Santo.

Antonio stava conducendo le esequie di un uomo ricco quando, preso da subitanea ispirazione, sospese il rito e disse che quel defunto non lo si poteva seppellire in un luogo sacro: questo perché privo di cuore. Stupiti i presenti chiesero ad Antonio di spiegare le sue affermazioni. Egli, citando il Vangelo di Luca – “Dov'è il tuo tesoro, lì è anche il tuo cuore” – ordinò che si cercasse nella cassapanca dove quel signore teneva il denaro. Effettivamente, lì, in mezzo ai soldi, trovarono il suo cuore.

A cosa è legato il nostro cuore? Quale tesoro stiamo accumulando nella nostra vita? I beni che abbiamo, come la parola stessa dice, sono “beni”, qualcosa di buono. E la Bibbia ricorda che i beni sono segno della benedizione di Dio. Ma possono anche appesantire il cuore, come nel caso dell'uomo avaro, di cui sopra.

Il nocciolo della questione sta nel rapporto che ciascuno di noi coltiva con i propri beni. In realtà noi possediamo veramente qualcosa nella misura in cui sappiamo dividerla con gli altri. Al contrario, l'avidità e l'avarizia, esprimono il bisogno di accumulare sempre più, a non essere mai sazi, così che alla fine dipendiamo da ciò che accumuliamo; sempre in ansia per non averne abbastanza, o perché li dobbiamo difendere e li potremmo perdere.

L'episodio citato dalla vita di Sant'Antonio, chiaramente illustra quello che dice il Vangelo: chi vuol trattenere per sé la sua vita, le sue sostanze, le perde. E invece chi per amore dona, ha la vera vita. Quando non considero quello che ho come mio esclusivo possesso, ma come un bene che mi è dato per essere investito nel bene di tutti, ecco che non divento schiavo di quel bene. Solo la generosità che dona mi rende libero, perché è l'amore il tesoro più grande che abbiamo; esso matura, non nel trattenerlo per sé, ma nel dividerlo, nell'impegnarlo nella relazione con gli altri.

5 giugno

Domenica di Pentecoste

ore 8.30: Rampon Franco
ore 10.30: Rampon Silvano

Lunedì 6 giugno - non c'è messa

Martedì 7 giugno - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 8 giugno - ore 19.00: def. Bonato + def. Broetto

Giovedì 9 giugno - ore 19.00: Manni Ottorino

+++++

celebrazioni

in onore del nostro patrono

Venerdì 10 giugno - ore 17.00: Faccin Giancarlo + Manni Antonio

Sabato 11 giugno - ore 19.00: (*messa festiva*) Contarato Adriano
+ Padre Antonio Moro + Bison Antonio

12 giugno

11a Domenica del Tempo Ordinario

Santissima Trinità

ore 8.30: Franzina Marino

ore 10.30: Gerandi Marco + Rodighiero Giuseppe e Bruna

Lunedì 13 giugno - Sant'Antonio di Padova

+ Stella Mario + Turetta Antonio

+++++

Martedì 14 giugno - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 15 giugno - ore 19.00: Fontana Antonio

Giovedì 16 giugno - ore 19.00: Faccin Giancarlo

Venerdì 17 giugno - ore 17.00: santa messa

Sabato 18 giugno - ore 19.00: (*messa festiva*) Def. Fam. Galasin

+ Bezze Antonio + Bison Liliana e Olga

19 giugno

12a Domenica del Tempo Ordinario

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

ore 8.30: Don Luciano + Primo e Corinna + Rampon Mario

ore 10.30: santa messa

In agenda

Festa di Sant'Antonio

Il 13 giugno è la festa di Sant'Antonio, il nostro patrono. Di lui faremo memoria, nella messa della sera, alle ore 19.00, e a lui affideremo in particolare i nostri bambini.

Il tempo di preparazione è iniziato con la novena e il pellegrinaggio a piedi, fino al Santo. Alcuni coraggiosi si son cimentati nell'avventura. Da alcuni giorni, nella nostra chiesa, si respira il profumo dei gigli. È un fiore di stagione. Ma è anche il fiore che compare nella iconografia del nostro santo. Quel profumo sollecita la preparazione alla sua festa.

Alle celebrazioni religiose faranno da contorno i tradizionali passatempi che, causa la pandemia, in questi ultimi due ultimi anni, erano stati sospesi. Dopo aver osservato le timide e prudenti aperture delle comunità del circondario, anche noi abbiamo deciso di ripartire: Fossona è in festa. Lo annunciano le bandiere arancione che sventolano dai pennoni e animano la contrada.

Le attività in questione dureranno tre giorni: da venerdì 10 a domenica 12 giugno. Domenica mattina ci sarà la classica bicicletata lungo le vie verdi della nostra campagna. Nel piazzale accanto alla chiesa, verranno sistemati degli scivoli. Il retro della chiesa ospiterà una serie di esercitazioni sportive e un po' di musica. Cose non proprio impegnative, come per la Sagra di fine agosto, comunque gradevoli e distensive.

In ogni caso, a tener in piedi il tutto ci sarà la classica ristorazione sotto il capannone; non potrebbe mancare. Quanto lì offerto non ha bisogno di presentazioni o commenti: tutti sanno quanto esso sia gustoso. Una splendida occasione per cenare fuori e godere in serena compagnia, dopo il lungo periodo di serrate e quarantene.

Con questa festa, ritorna la vita; per molti sarà l'inizio del tempo di vacanze e di ferie.

Campo scuola Giovanissimi

Come annunciato, dopo il campo scuola per gli adolescenti delle medie, ce ne sarà un altro per i Giovanissimi. Parte dal pomeriggio di domenica 24 luglio e arriva fino al pomeriggio di sabato 30 luglio. Si svolge in una casa di Val Campelle – una valle secondaria della Valsugana, attraversata da ruscelli e rii, tra i quali il Maso. La casa, che si snoda tutta a piano terra, è immersa nel bosco – da esso, nel 2016 venne prelevato l'albero di Natale per il Papa. Davanti la casa si trova un ampio spazio privato, dove i ragazzi potranno comodamente svolgere le loro attività, senza dover andar a “grattugiare” il tetto del furgone per passare sotto dei ponti troppo bassi, o dover abbattere delle grondaie per far delle improbabili retromarce.

Il campo è rivolto ai Giovanissimi; in particolare a quanti già si conoscono per aver partecipato agli incontri di catechismo nelle medie e si son spesso incontrati nel corso di questi ultimi anni. Anche se non lo sanno, occupano un posto speciale nel pensiero e nelle preoccupazioni della nostra parrocchia. Ci si augura che la partecipazione possa rinnovare la loro amicizia e rispolverare il gusto di essere cristiani.

Le iscrizioni sono aperte. Il costo totale è di 160 euro, comprensivo dei 50 euro da versare come deposito al momento dell'iscrizione. I posti non son molti. Sistemate le cuoche e gli animatori, ne rimangono solo 18, da suddividere tra maschie femmine.

Importante

Il 12 giugno si vota. Non pare ci sia molta discussione, e quindi molta informazione, in proposito. Il ché non è affatto buona cosa. È un referendum sulla giustizia; tema sul quale spesso ci si lagna. Sarà opportuno quindi che ci si interessi e si vada a votare. Non posso fare ulteriori commenti o suggerire come votare.

Ricordo comunque che se uno non va votare, e il referendum non raggiunge il quorum, è come se quel tale votasse “no”.

Un bella e simpatica notizia

Per chi non lo sapesse, la nostra squadra di calcio ha vinto il campionato e sta passando alla categoria superiore. Ma forse già lo sanno tutti; gira infatti un furgoncino con scritte celebrative: ricordano per nome e ringraziano i nostri calciatori. L'evento ha occupato anche la cronaca locale. Congratulazioni. Una squadra giovane, che ha lavorato con serietà e serenità, senza mai perdersi in inutili polemiche.

Non dimentichiamo poi i nostri *Juniores*. Anche loro son stati bravi. Son arrivati ad un soffio dal successo: hanno perso solo ai rigori.

Piccole cose simpatiche che, tra l'altro, fan meglio conoscere la nostra piccola comunità.